

Iniziativa di Rifondazione Sala del Senato dedicata a Giuliani la Cdl: Napolitano ponga un veto

Genova. La decisione di intitolare a Carlo Giuliani, la vittima simbolo del G8 genovese, la sede dell'ufficio di presidenza del gruppo di Rifondazione comunista, non poteva passare inosservata. Polemiche inevitabili. Ieri, addirittura, un gruppo di parlamentari guidati dall'ex ministro Carlo Giovanardi (tra gli altri firmatari Ferdinando Adornato e Maurizio Gasparri) ha inviato un appello al presidente della Repubblica.

«Signor presidente - si legge nella lettera indirizzata al Quirinale - ci rivolgiamo a lei nella sua qualità di comandante delle forze armate, così come stabilito dall'articolo 87, nono comma della Costituzione. Nei giorni scorsi il gruppo di Rifondazione comunista del Senato ha intitolato la sede dell'ufficio di presidenza del gruppo a Carlo Giuliani, che perse la vita a Genova nel luglio del 2001 mentre tentava di linciare, insieme a un gruppo di violenti facinorosi mascherati e armati di spranghe, giovani carabinieri di leva già feriti durante l'aggressione».

«In primavera - prosegue l'appello - toccherà anche a lei, come ai suoi predecessori, di dover consegnare le medaglie d'oro alle vedove e agli orfani di esponenti delle forze dell'ordine che hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere, in difesa delle istituzioni e della libertà di tutti i cittadini di uno stato democratico. Non trova una stridente contraddizione tra le parole che vengono pronunciate in quelle solenni cerimonie con la contestuale presenza nella prestigiosa sede del Senato della Repubblica di una sala intitolata a Carlo Giuliani, per di più con l'avallo di un gruppo parlamentare?».

Al "comandante delle forze armate" i parlamentari chiedono una presa di distanza. La polemica è destinata a inaspriarsi.